

Home > La Luce del Corano– Esegesi del Sacro Corano, vol. 1 > La Sura al Fatiha (Aprente): Contenuto della Sura

La Sura al Fatiha (Aprente): Contenuto della Sura

Il sacro Corano inizia con la frase “*Bismillàhi-r-Rahmàni-r-Rahim*” {in nome di *Allah*, il Misericordioso, il Benevolo}, la quale compare anche all’inizio d’ogni sura. Sappiamo che il fine ultimo del glorioso Corano è guidare i servi di Dio al bene. Nel quindicesimo e sedicesimo versetto della Sura *Al-mà’idah* leggiamo:

“... Vi sono giunti da Allah una Luce e un Libro Chiaro, con il quale Allah guida sulle Vie della Pace chi segue il Suo consenso...”.

Perciò la guida degli uomini {al retto sentiero}, che costituisce un’opera importante e fondamentale nella creazione, inizia col sacro nome di Dio, Misericordioso e Benevolo, al Quale fanno ritorno tutte le creature.

Tra le sure coraniche, l’Aprente, *Al-fàtiha*, gode di uno straordinario splendore. Di seguito spiegheremo le ragioni di questa superiorità.

Questa sura, dal punto di vista della straordinaria armonia e melodia dei suoni che la compongono, si differenzia notevolmente dalle altre sure del Corano. In effetti, in queste ultime è Dio che parla all’uomo, mentre nell’Aprente il Signore fa parlare gli uomini. In altre parole, in questa sura *Allah* insegna ai Suoi servi le parole con le quali devono rivolgersi a Lui, con le quali devono pregarLo, invocarLo. Essi possono così, con assoluta semplicità e in modo diretto, comunicare e confidarsi con Lui.

L’Aprente è il fondamento del sacro Corano. In una tradizione del sommo Profeta *Muhammad* (S)¹ leggiamo: “Giuro su Chi possiede la mia anima, che *Allah* (SwT)² non ha rivelato nulla di simile ad essa {l’Aprente} nella Torà e nemmeno nel Vangelo, nel *Zabur* e nel Corano. Essa è la Madre del Libro...”³.

Questa tradizione c’insegna che il fondamento, l’origine di tutte le virtù è questa sura. In realtà essa espone l’unicità di Dio e dei Suoi attributi, ci fa comprendere che, nel creato, ogni cosa si realizza grazie a Lui, c’insegna che dobbiamo adorare solo Lui e ci ricorda la resurrezione. In altre parole, l’Aprente è

un eccezionale compendio degli insegnamenti coranici.

Il nobile imam *Amiru-l-mu'minin Ali (as)*⁴ disse: “Tutti i segreti divini sono contenuti nei libri ispirati; ciò che esiste nei libri ispirati esiste nel Corano, ciò che esiste nel Corano esiste nell’Aprente, ciò che esiste nell’Aprente esiste nel *‘Bismillah’* di questa sura, ciò che esiste nel *‘Bismillah’* di tale sura esiste nella sua lettera *‘bà’* e io sono il punto di tale *‘bà’*”⁵.

Dall’insieme delle tradizioni che sono state narrate a tal proposito è possibile dedurre che la sopraccitata tradizione intende denotare l’eccellenza del Corano, dell’Aprente e della sacra frase *“Bismillàhi-r-Rahmàni-r-Rahim”*. Nel Corano e nella sua prima frase, *“Bismillàhi-r-Rahmàni-r-Rahim”*, sono nascoste tutte le scienze, e tocca al Profeta (S) e ai suoi dodici vicari, tra cui il nobile imam *Ali (as)*, interpretare i sacri versetti di questo celeste Libro. *Ali (as)* è il *Qur’àn Nàtiq* {Corano Parlante}, che è l’essenza del Verbo Divino, e contiene in sé tutti i concetti contenuti negli altri libri ispirati.

Dio, nel Suo Verbo, presenta la Sura della Lode {l’Aprente} come un dono fatto da Dio al sommo Profeta (S) *Muhammad (S)*, e dà a essa lo stesso peso del glorioso Corano: ***“In verità, Noi ti abbiamo donato i ‘Sab’an Mina-l-mathàni’ {l’Aprente} e il grande Corano”***⁶. Ritroviamo questo stesso concetto in una tradizione del sommo Profeta (S) narrata dal nobile *Ali (as)*: “In verità, *Allah*, l’Altissimo, mi ha fatto una speciale grazia dandomi l’Aprente e ha costituito questa sura pari al grande Corano. In verità, l’Aprente è la più nobile cosa esistente nei tesori dell’*Arsh* {Trono Divino}...”⁷

La recitazione di questa sura, considerata la grande importanza e l’immenso valore che essa ha, è particolarmente raccomandata dalle tradizioni islamiche. In una tradizione del Messaggero di Dio leggiamo: “Ogni musulmano che legge l’Aprente, riceve una ricompensa pari a quella che merita la lettura di due terzi del Corano o a quella di chi fa un dono a tutti i musulmani e a tutte le musulmane”⁸

Nei *tafsir* {libri di esegesi coranica} sono stati ricordati dieci nomi per questa sura: *Fàtihatul-kitàb* {l’Aprente del Libro}, *Úmmu-l-kitàb* {la Madre del Libro}, *Úmmu-l-qur’àn* {la Madre del Corano}, *Sab’a-l-mathàni* {i Sette Ripetuti}, *Al-wàfiah* {la Sufficiente}, *Al-kàfiah* {la Sufficiente}, *Ash-shàfiah* {la Curante}, *Al’asàs* {il Fondamento}, *As-sàlah* {la Preghiera}, *Al-hamd* {la Lode}. Questi nomi sono stati tutti presi dalle tradizioni islamiche.⁹

1. (S) abbreviazione di “salla allahu wa alehi wa aliyhi wa sallam”: “pace e benedizioni di Allah (SwT) su di lui e sulla sua famiglia”.

2. (SwT) abbreviazione di “Subhāna wa Ta’ala”, Lode a Colui che è privo di ogni imperfezione, l’Altissimo.

3. *Majma’u-l-bayàn* 1: 17.

4. (as) abbreviazione di “aleyhi-ha-hum assalam”, “che la pace sia su di lui-lei-loro”, che viene utilizzato accanto ai nomi dei profeti, degli angeli, dei puri Imam e delle donne del Paradiso (Khadija, Fatima, Maria, Asya) e secondo alcuni pareri viene usato anche accanto a nomi di altre donne come Zeynab, Ruqayya, Oum Kulthum, Fatima Masuma...

5. *Tafsíru Makhzanu-l’irfàn* 1: 28.

Masàbihu-l’anwār 1: 435.

6. Santo Corano, 15: 87.

7. Tafsíru-l-burhàn 1: 26. Masàbiḥu-l'anwàr 1: 435.
8. Majma' u-l-bayàn 1: 17.
9. Tafsír Abu-l-futúḥ Ràzi.

URL di origine:

<https://www.al-islam.org/it/la-luce-del-corano-esegesi-del-sacro-corano-vol-1/la-sura-al-fatiha-apre-n-te-contenuto-della-sura>